

Quarto incontro biblico
«QUESTO GESÙ DIO L'HA RISUSCITATO E NOI TUTTI NE SIAMO TESTIMONI»
La «sequela Christi» di Pietro nei Vangeli e negli Atti

1. PERSONAGGI UMANI E PROTAGONISTI DIVINI DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

«Si dice che all'interno dei quattro Vangeli noti è come se ce ne fosse uno ancora sconosciuto. Ma ogni volta che la fede accenna a rifiorire, è segno che qualcuno ha intravisto quel vangelo» (M. POMILIO, *Il quinto Evangelio. Romanzo*, capitolo 3 [= *Narrativa Rusconi* s.n.], Rusconi, Milano 1975⁸ [1975¹], p. 86).

Dopo la pentecoste, Simon Pietro, sotto l'impulso dello Spirito santo, ha fatto di tutta la sua vita una memoria originale, creativa e testimoniale della vicenda di Gesù di Nazareth.

Atti degli Apostoli 1,6-8

1⁶ Così venutisi a trovare insieme [gli apostoli] gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?». ⁷ Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ⁸ ma avrete forza dallo Spirito santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra».

Tenendo conto anche di questa promessa del Signore risorto, potremmo dire che il protagonista degli Atti è lo Spirito santo. Perciò, il libro degli Atti è stato denominato da qualche biblista «il vangelo dello Spirito»; proprio perché è questa «forza dall'alto» – come la chiama Luca – che dirige i cammini della Chiesa primitiva e, in particolare, di Pietro nella prima parte dello scritto e di Paolo nella seconda parte. Il fine perseguito dallo Spirito santo è diffondere la parola di Dio da un paese sperduto ai confini dell'impero romano fino alla sua capitale, Roma.

Atti degli Apostoli 6,7

6⁷ Intanto la parola di Dio si diffondeva e si moltiplicava grandemente il numero dei discepoli a Gerusalemme; anche un gran numero di sacerdoti aderiva alla fede.

Atti degli Apostoli 12,24-25

12²⁴ Intanto la parola di Dio cresceva e si diffondeva. ²⁵ Barnaba e Saulo poi, compiuta la loro missione, tornarono da Gerusalemme prendendo con loro Giovanni, detto anche Marco.

Atti degli Apostoli 28,23-31

28²³ E fissatogli un giorno, vennero in molti da lui [= Paolo] nel suo alloggio; egli dal mattino alla sera espose loro accuratamente, rendendo la sua testimonianza, il regno di Dio, cercando di convincerli riguardo a Gesù, in base alla legge di Mosè e ai profeti. ²⁴ Alcuni aderirono alle cose da lui dette, ma altri non vollero credere ²⁵ e se ne andavano discordi tra loro, mentre Paolo diceva questa sola frase: «Ha detto bene lo Spirito santo, per bocca del profeta Isaia, ai nostri padri:

²⁶ “Va’ da questo popolo e di’ loro:
Udrete con i vostri orecchi, ma non comprenderete;
guarderete con i vostri occhi, ma non vedrete.

²⁷ Perché il cuore di questo popolo si è indurito:
e hanno ascoltato di mala voglia con gli orecchi;
hanno chiuso i loro occhi per non vedere con gli occhi,
non ascoltare con gli orecchi,
non comprendere nel loro cuore
e non convertirsi, perché io li risani”.

²⁸ Sia dunque noto a voi che questa salvezza di Dio viene ora rivolta ai pagani ed essi l’ascolteranno!». [²⁹].

³⁰ Paolo trascorse due anni interi nella casa che aveva preso a pigione e accoglieva tutti quelli che venivano a lui, ³¹ annunziando il regno di Dio e insegnando le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo, con tutta franchezza e senza impedimento.

Vangelo secondo Giovanni 1,14

1 ¹⁴ E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Ora la «carne» degli apostoli si era fatta parola, così che la parola di Dio potesse portare frutti di salvezza.

Isaia 55,10-11

55 ¹⁰ Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare,
¹¹ così sarà della parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l’ho mandata.

Non solo Pietro continua l’opera di Gesù, ma più radicalmente fa di tutta la sua vita una memoria originale, creativa e testimoniale della vita di Gesù.

2. GUARIGIONE DEL PARALITICO ENEA

2.1. Pietro è «memoria» di Cristo

Atti degli Apostoli 9,32-35

9 ³² E avvenne che mentre Pietro andava a far visita a tutti, si recò anche dai fedeli che dimoravano a Lidda. ³³ Qui trovò un uomo di nome Enea, che da otto anni giaceva su un lettuccio ed era paralitico. ³⁴ Pietro gli disse: «Enea, Gesù Cristo ti guarisce; alzati (a)na/sthqi) e rifatti il letto». E subito si alzò. ³⁵ Lo videro tutti gli abitanti di Lidda e del Saròn e si convertirono al Signore.

Vangelo secondo Luca 8,1

8¹ In seguito egli [= Gesù] se ne andava per le città e i villaggi, predicando e annunziando la buona novella del regno di Dio.

Vangelo secondo Matteo 9,35

9³⁵ Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità.

Vangelo secondo Luca 5,17-26

5¹⁷ Un giorno sedeva insegnando. Sedevano là anche farisei e dottori della legge, venuti da ogni villaggio della Galilea, della Giudea e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni.

¹⁸ Ed ecco alcuni uomini, portando sopra un letto un paralitico, cercavano di farlo passare e metterlo davanti a lui. ¹⁹ Non trovando da qual parte introdurlo a causa della folla, salirono sul tetto e lo calarono attraverso le tegole con il lettuccio davanti a Gesù, nel mezzo della stanza.

²⁰ Veduta la loro fede, disse: «Uomo, i tuoi peccati ti sono rimessi».

²¹ Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere dicendo: «Chi è costui che pronuncia bestemmie? Chi può rimettere i peccati, se non Dio soltanto?». ²² Ma Gesù, conosciuto i loro ragionamenti, rispose: «Che cosa andate ragionando nei vostri cuori? ²³ Che cosa è più facile, dire: “Ti sono rimessi i tuoi peccati”, o dire: “Alzati (‘Egeire) e cammina”? ²⁴ Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati: io ti dico – esclamò rivolto al paralitico – alzati (e)/geire), prendi il tuo lettuccio e va’ a casa tua». ²⁵ Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e si avviò verso casa glorificando Dio.

²⁶ Tutti rimasero stupiti e levavano lode a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose».

Atti degli Apostoli 10,37-38

10³⁷ Voi conoscete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; ³⁸ cioè come Dio consacrò in Spirito santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

Lettera ai Filippesi 2,5

2⁵ Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù.

2.2. Pietro è memoria «originale» di Cristo

Pietro non ripete tale e quale l’invito che Gesù aveva fatto al paralitico: «Alzati e, preso il tuo lettuccio, va’ a casa tua!» (Lc 5,24). Qui la situazione è diversa. Perciò, gli dice semplicemente: «Rifatti il letto!».

3. RISURREZIONE DI TABITÀ

Atti degli Apostoli 9,36-43

9³⁶ A Giaffa c’era una discepola chiamata Tabità, nome che significa «Gazzella», la quale abbondava in opere buone e faceva molte elemosine. ³⁷ Proprio in quei giorni si ammalò e morì. La lavarono e la deposero in una stanza al piano superiore.

³⁸ E poiché Lidda era vicina a Giaffa i discepoli, udito che Pietro si trovava là, mandarono due uomini ad invitarlo: «Vieni subito da noi!». ³⁹ E Pietro subito andò con loro.

Appena arrivato lo condussero al piano superiore e gli si fecero incontro tutte le vedove in pianto che gli mostravano le tuniche e i mantelli che Gazzella confezionava quando era fra loro.

⁴⁰ Pietro cacciò fuori (e)kbalw\ n de\ e)/cw) tutti e si inginocchiò a pregare; poi rivolto alla salma disse: «Tabità, alzati (Tabiqā/, a)na/sthqi)!». Ed essa aprì gli occhi, vide Pietro e si mise a sedere. ⁴¹ Egli le diede la mano e la fece alzare, poi chiamò i credenti e le vedove, e la presentò loro viva.

⁴² La cosa si riseppe in tutta Giaffa, e molti credettero nel Signore. ⁴³ Pietro rimase a Giaffa parecchi giorni, presso un certo Simone conciatore.

Vangelo secondo Luca 8,41-42.49-56

8 ⁴¹ Ed ecco venne un uomo di nome Giàiro, che era capo della sinagoga: gettatosi ai piedi di Gesù, lo pregava di recarsi a casa sua, ⁴² perché aveva un'unica figlia, di circa dodici anni, che stava per morire. [...]

⁴⁹ [Gesù] Stava ancora parlando quando venne uno della casa del capo della sinagoga a dirgli: «Tua figlia è morta, non disturbare più il maestro». ⁵⁰ Ma Gesù che aveva udito rispose: «Non temere, soltanto abbi fede e sarà salvata».

⁵¹ Giunto alla casa, non lasciò entrare nessuno con sé, all'infuori di Pietro, Giovanni e Giacomo e il padre e la madre della fanciulla. ⁵² Tutti piangevano e facevano il lamento su di lei. Gesù disse: «Non piangete, perché non è morta, ma dorme». ⁵³ Essi lo deridevano, sapendo che era morta, ⁵⁴ ma egli, prendendole la mano, disse ad alta voce: «Fanciulla, alzati ((H pai=j, e)/geire)!». ⁵⁵ Il suo spirito ritornò in lei ed ella si alzò all'istante. Egli ordinò di darle da mangiare. ⁵⁶ I genitori ne furono sbalorditi, ma egli raccomandò loro di non raccontare a nessuno ciò che era accaduto.

Vangelo secondo Marco 5,40

5 ⁴⁰ Ed essi lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori (e)kbalw/n), prese con sé il padre e la madre della fanciulla e quelli che erano con lui, ed entrò dove era la bambina.

Vangelo secondo Matteo 9,25

9 ²⁵ Ma dopo che fu cacciata via (e)ceblh/qh) la gente egli entrò, le prese la mano e la fanciulla si alzò.

Vangelo secondo Marco 5,41

5 ⁴¹ Presa la mano della bambina, le disse: «Talità kum (Taliqā koum)», che significa: «Fanciulla, io ti dico, alzati (e)/geire)!».

Vangelo secondo Giovanni 5,25-26

5 ²⁵ «In verità, in verità vi dico: è venuto il momento, ed è questo, in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio, e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. ²⁶ Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso al Figlio di avere la vita in se stesso».

Primo Libro dei Re 17,17-24

17 ¹⁷ In seguito il figlio della padrona di casa si ammalò. La sua malattia era molto grave, tanto che rimase senza respiro. ¹⁸ Essa allora disse a Elia: «Che c'è fra me e te, o uomo di Dio? Sei venuto da me per rinnovare il ricordo della mia iniquità e per uccidermi il figlio?». ¹⁹ Elia le disse: «Dammi tuo figlio». Glielo prese dal seno, lo portò al piano di sopra, dove abitava, e lo stese sul letto. ²⁰ Quindi invocò il Signore: «Signore mio Dio, forse farai del male a questa vedova che mi ospita, tanto da farle morire il figlio?». ²¹ Si distese tre volte sul bambino e invocò il Signore: «Signore Dio mio, l'anima del fanciullo torni nel suo corpo». ²² Il Signore

ascoltò il grido di Elia; l'anima del bambino tornò nel suo corpo e quegli riprese a vivere.²³ Elia prese il bambino, lo portò al piano terreno e lo consegnò alla madre. Elia disse: «Guarda! Tuo figlio vive». ²⁴ La donna disse a Elia: «Ora so che tu sei uomo di Dio e che la vera parola del Signore è sulla tua bocca».

Secondo Libro dei Re 4,27-37

4 ²⁷ Giunta presso l'uomo di Dio sul monte, gli afferrò le ginocchia. Ghecazi si avvicinò per tirarla indietro, ma l'uomo di Dio disse: «Lasciala stare, perché la sua anima è amareggiata e il Signore me ne ha nascosto il motivo; non me l'ha rivelato». ²⁸ Essa disse: «Avevo forse domandato io un figlio al mio signore? Non ti dissi forse: Non mi ingannare?». ²⁹ Eliseo disse a Ghecazi: «Cingi i tuoi fianchi, prendi il mio bastone e parti. Se incontrerai qualcuno, non salutarlo; se qualcuno ti saluta, non rispondergli. Metterai il mio bastone sulla faccia del ragazzo». ³⁰ La madre del ragazzo disse: «Per la vita del Signore e per la tua vita, non ti lascerò». Allora quegli si alzò e la seguì. ³¹ Ghecazi li aveva preceduti; aveva posto il bastone sulla faccia del ragazzo, ma non c'era stato un gemito né altro segno di vita. Egli tornò verso Eliseo e gli riferì: «Il ragazzo non si è svegliato». ³² Eliseo entrò in casa. Il ragazzo era morto, steso sul letto. ³³ Egli entrò, chiuse la porta dietro a loro due e pregò il Signore. ³⁴ Quindi salì, si distese sul ragazzo; pose la bocca sulla bocca di lui, gli occhi sugli occhi di lui, le mani nelle mani di lui e si curvò su di lui. Il corpo del bambino riprese calore. ³⁵ Quindi si alzò e girò qua e là per la casa; tornò a curvarsi su di lui; il ragazzo starnutì sette volte, poi aprì gli occhi. ³⁶ Eliseo chiamò Ghecazi e gli disse: «Chiama questa Sunammita!». La chiamò e, quando essa gli giunse vicino, le disse: «Prendi tuo figlio!». ³⁷ Quella entrò, cadde ai piedi di lui, gli si prostrò davanti, prese il figlio e uscì.

Vangelo secondo Giovanni 14,12-13

14 ¹² «In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre. ¹³ Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio».

4. RESA DI PIETRO ALL'ATTRAZIONE DI GESÙ

4.1. «Signore, comanda che io venga da te sulle acque!»

Vangelo secondo Matteo 14,24-33

14 ²⁴ La barca intanto distava già qualche miglio da terra ed era agitata dalle onde, a causa del vento contrario. ²⁵ Verso la fine della notte, egli venne verso di loro camminando sul mare. ²⁶ I discepoli, a vederlo camminare sul mare, furono turbati e dissero: «È un fantasma» e si misero a gridare dalla paura. ²⁷ Ma subito Gesù parlò loro: «Coraggio, sono io! Non abbiate paura!». ²⁸ Pietro gli disse: «Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque». ²⁹ Ed egli disse: «Vieni!». Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. ³⁰ Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». ³¹ E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». ³² Appena saliti sulla barca, il vento cessò. ³³ Quelli che erano sulla barca gli si prostrarono davanti, esclamando: «Tu sei veramente il Figlio di Dio!».

Vangelo secondo Luca 17,33

17³³ «Chi cercherà di salvare la propria vita la perderà, chi invece la perde la salverà».

Giobbe 9,8

9⁸ Egli [= Dio] da solo stende i cieli e cammina sulle onde del mare.

Salmo 77(76),20

77²⁰ Sul mare passava la tua via,
i tuoi sentieri sulle grandi acque
e le tue orme rimasero invisibili.

Isaia 7,9

Se non crederete, non avrete stabilità.

4.2. «Pietro appena udì che era il Signore, si gettò in acqua»

Vangelo secondo Giovanni 21,5-7

21⁵ Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». ⁶ Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. ⁷ Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare.

Vangelo secondo Luca 5,10-11

5¹⁰ [...] Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». ¹¹ Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Vangelo secondo Luca 9,18-20

9¹⁸ Un giorno, mentre Gesù si trovava in un luogo appartato a pregare e i discepoli erano con lui, pose loro questa domanda: «Chi sono io secondo la gente?». ¹⁹ Essi risposero: «Per alcuni Giovanni il Battista, per altri Elia, per altri uno degli antichi profeti che è risorto». ²⁰ Allora domandò: «Ma voi chi dite che io sia?». Pietro, prendendo la parola, rispose: «Il Cristo di Dio».

Vangelo secondo Giovanni 6,66-69

6⁶⁶ Da allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui. ⁶⁷ Disse allora Gesù ai dodici: «Forse anche voi volete andarvene?». ⁶⁸ Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; ⁶⁹ noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Vangelo secondo Giovanni 18,10

18¹⁰ Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori e colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco.

Per Pietro, diventare memoria creativa, originale e testimoniale di Cristo ha implicato una maturazione di fede soprattutto per acquisire un atteggiamento recettivo nei confronti della grazia di Dio.

4.3. «Né la carne né il sangue te l'hanno rivelato»

Vangelo secondo Matteo 16,15-23

16¹⁵ [Gesù] Disse loro: «Voi chi dite che io sia?». ¹⁶ Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». ¹⁷ E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. ¹⁸ E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. ¹⁹ A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». ²⁰ Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

²¹ Da allora Gesù cominciò a dire apertamente ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei sommi sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risuscitare il terzo giorno. ²² Ma Pietro lo trasse in disparte e cominciò a protestare dicendo: «Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai!». ²³ Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Torna dietro di me (`Upage o)pi/sw mou), Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Vangelo secondo Luca 9,45-46

9⁴⁶ Frattanto sorse una discussione tra loro [= apostoli], chi di essi fosse il più grande.

Vangelo secondo Luca 22,24-27

22²⁴ Sorse anche una discussione, chi di loro [= apostoli] poteva esser considerato il più grande. ²⁵ Egli [= Gesù] disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno il potere su di esse si fanno chiamare benefattori. ²⁶ Per voi però non sia così; ma chi è il più grande tra voi diventi come il più piccolo e chi governa come colui che serve. ²⁷ Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve».

Vangelo secondo Marco 8,31-32

8³¹ E [Gesù] cominciò a insegnar loro che il Figlio dell'uomo doveva molto soffrire, ed essere riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi, poi venire ucciso e, dopo tre giorni, risuscitare. ³² Gesù faceva questo discorso apertamente. Allora Pietro lo prese in disparte, e si mise a rimproverarlo.

4.4. «Donna, non lo conosco!»

Vangelo secondo Luca 22,31-33

22³¹ «Simone, Simone, ecco Satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ³² ma io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli».

³³ E Pietro gli disse: «Signore, con te sono pronto ad andare in prigione e alla morte». ³⁴ Gli rispose: «Pietro, io ti dico: non canterà oggi il gallo prima che tu per tre volte avrai negato di conoscermi».

Vangelo secondo Giovanni 15,13

15¹³ Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

Vangelo secondo Luca 22,55-62

22 ⁵⁵ Siccome avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno, anche Pietro si sedette in mezzo a loro. ⁵⁶ Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse: «Anche questi era con lui!». ⁵⁷ Ma egli negò dicendo: «Donna, non lo conosco!».

⁵⁸ Poco dopo, un altro lo vide e disse: «Anche tu sei di loro!». Ma Pietro rispose: «No, non lo sono!».

⁵⁹ Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questo era con lui; è anche lui un Galileo». ⁶⁰ Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. ⁶¹ Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». ⁶² E, uscito, pianse amaramente.

Vangelo secondo Luca 24,18-19

24 ¹⁸ Uno di loro, di nome Clèopa, gli [= a Gesù risorto] disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹ Domandò [Gesù]: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo [...]».

4.5. «Signore, tu lavi i piedi a me?»

In questo suo rapporto con Gesù, cos'è ciò su cui Pietro doveva convertirsi, per poi poter confermare i suoi fratelli, come gli aveva chiesto Gesù?

Vangelo secondo Giovanni 13,3-11

13 ³ Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, ⁴ si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. ⁵ Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto.

⁶ Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». ⁷ Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». ⁸ Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». ⁹ Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». ¹⁰ Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». ¹¹ Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi».

Prima Lettera di Giovanni 4,10

4 ¹⁰ In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Vangelo secondo Giovanni 13,36-37

13 ³⁶ Simon Pietro gli dice: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado per ora tu non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». ³⁷ Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!».

4.6. «Allora, il Signore, voltatosi, guardò Pietro... »

Proprio perché il fondamento della conversione sta non nell'uomo ma in Dio, Pietro ha avuto bisogno, per diventare memoria originale di Gesù, di continui segni d'affetto di Gesù, prima, e dello Spirito santo, poi.

4.7. «Sì, Signore, tu lo sai che ti amo teneramente»

Vangelo secondo Giovanni 21,15-19

21 ¹⁵ Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, *mi ami tu generosamente e incondizionatamente* (a)gap#=j) più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che *ti amo teneramente* (filw=)». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

¹⁶ Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, *mi ami tu generosamente e incondizionatamente* (a)gap#=j)?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che *ti amo teneramente* (filw=)». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle».

¹⁷ Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, *mi ami teneramente* (filei=j)?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: «*Mi ami teneramente* (filei=j)»? e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che *ti amo teneramente* (filw=)». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. ¹⁸ In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹ Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi!».

Lettera ai Romani 5,20

5 ²⁰ [...] Ma laddove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia.

5. RESA DI PIETRO ALL'ATTRAZIONE DELLO SPIRITO

Chi darà a Pietro la capacità di passare dalla fili/a all'a)ga/ph, dall'amicizia all'amore incondizionato e generoso? Chi gli darà la capacità di essere «memoria originale» di Cristo e del suo modo di amare? Gli Atti degli Apostoli attestano che questa capacità è infusa in Pietro e negli altri cristiani dallo Spirito santo.

Atti degli Apostoli 2,14-41

2 ¹⁴ Allora Pietro, levatosi in piedi con gli altri undici, parlò a voce alta così: «Uomini di Giudea, e voi tutti che vi trovate a Gerusalemme, vi sia ben noto questo e fate attenzione alle mie parole: ¹⁵ questi uomini non sono ubriachi come voi sospettate, essendo appena le nove del mattino. ¹⁶ Accade invece quello che predisse il profeta Gioele:

¹⁷ Negli ultimi giorni, dice il Signore,

Io effonderò il mio Spirito sopra ogni persona;

i vostri figli e le vostre figlie profeteranno,

i vostri giovani avranno visioni

e i vostri anziani faranno dei sogni.

¹⁸ *E anche sui miei servi e sulle mie serve*

in quei giorni effonderò il mio Spirito ed essi profeteranno.

¹⁹ *Farò prodigi in alto nel cielo
e segni in basso sulla terra,
sangue, fuoco e nuvole di fumo.*

²⁰ *Il sole si muterà in tenebra e la luna in sangue,
prima che giunga il giorno del Signore,
giorno grande e splendido.*

²¹ *Allora chiunque invocherà il nome del Signore
sarà salvato.*

²² Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazareth – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete –, ²³ dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empi e l'avete ucciso. ²⁴ Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. ²⁵ Dice infatti Davide a suo riguardo:

*Contemplavo sempre il Signore innanzi a me;
poiché egli sta alla mia destra, perché io non vacilli.*

²⁶ *Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua;
ed anche la mia carne riposerà nella speranza,*

²⁷ *perché tu non abbandonerai l'anima mia negli inferi,
né permetterai che il tuo Santo veda la corruzione.*

²⁸ *Mi hai fatto conoscere le vie della vita,
mi colmerai di gioia con la tua presenza.*

²⁹ Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e la sua tomba è ancora oggi fra noi. ³⁰ Poiché però era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, ³¹ prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò:

*questi non fu abbandonato negli inferi,
né la sua carne vide corruzione.*

³² Questo Gesù Dio l'ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. ³³ Innalzato pertanto alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito santo che egli aveva promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire. ³⁴ Davide infatti non salì al cielo; tuttavia egli dice:

*Disse il Signore al mio Signore:
siedi alla mia destra,*

³⁵ *finché io ponga i tuoi nemici
come sgabello ai tuoi piedi.*

³⁶ Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!».

³⁷ All'udir tutto questo si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». ³⁸ E Pietro disse: «Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito santo. ³⁹ Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti *quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro*». ⁴⁰ Con molte altre parole li scongiurava e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa». ⁴¹ Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno si unirono a loro circa tremila persone.

Vangelo secondo Giovanni 14,16-17

14 ¹⁶ «Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, ¹⁷ lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi».

Vangelo secondo Giovanni 12,32

12³² Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me».

Atti degli Apostoli 14,8-12

14⁸ C'era a Listra un uomo paralizzato alle gambe, storpio sin dalla nascita, che non aveva mai camminato. ⁹ Egli ascoltava il discorso di Paolo e questi, fissandolo con lo sguardo e notando che aveva fede di esser risanato, ¹⁰ disse a gran voce: «Alzati diritto in piedi!». Egli fece un balzo e si mise a camminare.

¹¹ La gente allora, al vedere ciò che Paolo aveva fatto, esclamò in dialetto licaonio e disse: «Gli dei sono scesi tra di noi in figura umana!». ¹² E chiamavano Barnaba Zeus e Paolo Hermes, perché era lui il più eloquente.

Ma l'attenzione data dagli Atti ai carismi che lo Spirito donava in abbondanza alle comunità cristiane primitive non deve far passare in secondo piano il tentativo quotidiano dei cristiani di essere memorie creative di Cristo, come appare fin dal primo cosiddetto «sommario» in At 2,42-47:

«[I primi cristiani] erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo».

6. CONCLUSIONI: DIPENDENZA E CREATIVITÀ DELLA LIBERTÀ CRISTIANA

Per interpretare in maniera sintetica questa maturazione di Simon Pietro, spinto dallo Spirito santo ad essere memoria creativa di Cristo, enucleiamo tre tesi conclusive.

6.1. Origine «graziosa» della libertà umana

6.2. Trasformazione «graziosa» della libertà cristiana

Vangelo secondo Luca 6,36

6³⁶ Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro.

6.3. Creatività responsoriale della libertà umana

Imitare Cristo non è dunque riprodurre semplicemente un modello etico, ma è rispondere responsabilmente alla relazione che, nello Spirito santo, è possibile vivere con lui.

Lettera ai Galati 5,13-14

«Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il prossimo tuo come te stesso».

Diciamolo con sant'Agostino: «*Dilige, et quod vis fac!*»; cioè: «Ama e fa' quel che vuoi!» (*In Epistulam Ioannis ad Parthos tractatus decem*, VII, 8).